

Santo – Gen Verde

Santo, Santo, Sa-a-nto (2 v)

Il Signore Dio dell'universo (2 v)

I cieli e la terra sono pieni della Tua gloria

Osanna, Osanna nell'alto dei cieli (2 v)

Santo, Santo, Sa-a-nto (2 v)

Benedetto Colui che viene nel nome del Signore

Benedetto Colui che viene nel nome del Signore

Osanna, Osanna nell'alto dei cieli (2 v)

Santo, Santo, Santo (2 v)

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Misericordias Domini in aeternum cantabo. (3 volte)

ALLA COMUNIONE

COMUNIONE SPIRITUALE

Gesù mio, io credo che sei realmente presente nel Santissimo Sacramento.

Ti amo sopra ogni cosa e ti desidero nell' anima mia.

Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente,

vieni almeno spiritualmente nel mio cuore.

(breve pausa di silenzio)

Come già venuto, io ti abbraccio e tutto mi unisco a te;

non permettere che mi abbia mai a separare da te.

Eterno Padre, io ti offro il Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo

in sconto dei miei peccati, in suffragio delle anime del purgatorio

e per i bisogni della Santa Chiesa.

L'acqua della salvezza

Il Signore ci ha salvato dai nemici

nel passaggio del Mar Rosso:

l'acqua che ha travolto gli Egiziani

fu per noi la salvezza.

**Se conoscessi il dono di Dio
e chi è Colui che ti chiede da bere,
lo pregheresti tu stesso di darti
quell'acqua viva che ti salverà.**

Eravamo prostrati nel deserto, consumati dalla sete:
quando fu percossa la roccia, zampillò una sorgente.

Dalle mura del tempio di Dio
sgorga un fiume d'acqua viva:
tutto quello che l' acqua toccherà,
nascerà a nuova vita.

Venga a me chi ha sete e chi mi cerca,
si disseti colui che in me crede:
fiumi d' acqua viva scorreranno
dal mio cuore trafitto.

Sulla croce, il Figlio di Dio
fu trafitto da una lancia:
dal cuore dell' Agnello immolato

DOPO LA COMUNIONE

Splenda, o Dio, nella luce della grazia, la Chiesa del tuo Cristo, che a questa santa mensa ha ricevuto la certezza dell'eterna comunione col Signore risorto, che vive e regna ...

Davanti a questo amore

Hai disteso le tue braccia anche per me Gesù;
dal tuo cuore, come fonte, hai versato pace in me,
cerco ancora il mio peccato, ma non c'è.
Tu da sempre vinci il mondo dal tuo trono di dolore.

**Dio, mia grazia, mia speranza,
ricco e grande Redentore.**

scaturì sangue ed acqua.

Chi berrà l'acqua viva che io dono

non avrà mai più sete in eterno:

in lui diventerà una sorgente

zampillante per sempre.

Come un fiume

**Come un fiume in piena che la sabbia non può arrestare
come l'onda che dal mare si distende sulla riva
ti preghiamo Padre che così sciogli il nostro amore
e l'amore dove arriva sciogla il dubbio e la paura.**

Come un pesce che risale a nuoto no alla sorgente
va a scoprire dove nasce e si diffonde la sua vita
ti preghiamo Padre che noi risaliamo la corrente
fino ad arrivare alla vita nell'amore.

Come l'erba che germoglia cresce senza far rumore
ama il giorno della pioggia si addormenta sotto il sole
ti preghiamo Padre che così in un giorno di silenzio
anche in noi germogli questa vita nell'amore.

Come un albero che affonda le radici nella terra
e su quella terra un uomo costruisce la sua casa
ti preghiamo Padre buono di portarci alla tua casa
dove vivere una vita piena nell'amore.

**Tu, re umile e potente,
risorto per amore, risorgi per la vita.**

**Vero agnello senza macchia,
mite e forte Salvatore sei.**

**Tu, Re povero e glorioso risorgi con potenza,
davanti a questo amore la morte fuggirà.**

ALL'INGRESSO

Acqua siamo noi

Acqua siamo noi, dall'antica sorgente veniamo,
fiumi siamo noi se i ruscelli si mettono insieme,
mari siamo noi se i torrenti si danno la mano,
vita nuova c'è se Gesù è in mezzo a noi.

**E allora diamoci la mano e tutti insieme camminiamo
ed un oceano di pace nascerà.**

**E l'egoismo cancelliamo e un cuore limpido sentiamo
è Dio che bagna del suo amor l'umanità.**

Su nel cielo c'è Dio Padre che vive per l'uomo
crea tutti noi e ci ama di amore infinito,
figli siamo noi e fratelli di Cristo Signore,
vita nuova c'è quando Lui è in mezzo a noi.

Nuova umanità oggi nasce da chi crede in Lui,
nuovi siamo noi se l'amore è la legge di vita,
figli siamo noi se non siamo divisi da niente,
vita eterna c'è quando Lui è dentro noi.

ATTO PENITENZIALE

Ti chiedo perdono

Ti chiedo perdono, Padre buono,
per ogni mancanza d'amore,
per la mia debole speranza,
e per la mia fragile fede.

Domando a te, Signore,
che illumini i miei passi
la forza di vivere, con tutti i miei fratelli,
nuovamente fedele al tuo Vangelo.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Dio, che ami l'innocenza e la ridoni, avvinci a te i cuori dei tuoi servi; tu, che ci hai liberato dalle tenebre dello spirito, non lasciarci allontanare più dalla tua luce. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Lettura del libro del Deuteronomio

In quei giorni. Mosè convocò tutto Israele e disse loro: «Ascolta, Israele, le leggi e le norme che oggi io proclamo ai vostri orecchi: imparatele e custoditele per metterle in pratica. Il Signore, nostro Dio, ha stabilito con noi un'alleanza sull'Oreb. "Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile. Non avrai altri dèi di fronte a me. Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo né di quanto è quaggiù sulla terra né di quanto è nelle acque sotto la terra. Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, ma che dimostra la sua bontà fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti. Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano. Osserva il giorno del sabato per santificarlo, come il Signore, tuo Dio, ti ha comandato. Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro; ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro, né tu, né tuo figlio, né tua figlia, né il tuo schiavo, né la tua schiava, né il tuo bue, né il tuo asino, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te, perché il tuo schiavo e la tua schiava si riposino come te. Ricòrdati che sei stato schiavo nella terra d'Egitto e che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto uscire di là con mano potente e braccio teso; perciò il Signore, tuo Dio, ti ordina di osservare il giorno del sabato. Onora tuo padre e tua madre, come il Signore, tuo Dio, ti ha comandato, perché si prolunghino i tuoi giorni e tu sia felice nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà. Non ucciderai. Non commetterai adulterio. Non ruberai. Non pronuncerai testimonianza menzognera contro il tuo prossimo. Non desidererai la moglie del tuo prossimo. Non bramerai la casa del tuo prossimo, né il suo campo, né il suo schiavo, né la sua schiava né il suo bue né il suo asino né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo" Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

Ripetiamo assieme: Signore, tu solo hai parole di vita eterna.

La legge del Signore è perfetta, rinfancia l'anima; il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi. **R**

Il timore del Signore è puro rimane per sempre i giudizi del Signore sono fedeli sono tutti giusti **R**

Ti siano gradite le parole della mia bocca; davanti a te i pensieri del mio cuore, Signore, mia roccia e mio redentore. **R**

Rivelaci il tuo volto, Signore

Rivelaci il tuo volto, Signore
e noi saremo raggianti di gioia

Nella tua Parola, nei nostri fratelli,
rivelaci il tuo volto, Signore!

Nella felicità e nel dolore,
rivelaci il tuo volto, Signore!

Nel mondo in cui viviamo e nella tua Chiesa,
rivelaci il tuo volto, Signore!

Nell'Eucaristia, nel tuo perdono,
rivelaci il tuo volto, Signore!

EPISTOLA

Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini.

Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti. A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. Parola di Dio

CANTO AL VANGELO

Luce dei miei passi

Nella tua parola, noi, camminiamo insieme a te:
ti preghiamo, resta con noi. (2 volte)

Luce dei miei passi,
guida al mio cammino
è la tua Parola

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo. Il Signore Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunse una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete: ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui. Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbi, mangia». Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano

l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: "Ancora quattro mesi e poi viene la mietitura"? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica». Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo». Parola del Signore

DOPO IL VANGELO

«Vi separerò dalle genti - dice il Signore - e verserò su voi acque pure; da tutte le vostre colpe sarete lavati e vi darò un cuore nuovo, uno spirito nuovo di giustizia».

PREGHIERA DEI FEDELI

Sacerdote: Fratelli e sorelle, a Dio, Padre e Signore di misericordia, innalziamo fiduciosi le nostre suppliche, perché in Cristo, «sorgente d'acqua viva», estingua la nostra sete di vita e di verità.

Voce Guida: Preghiamo insieme e diciamo: Converti, Signore, i nostri cuori!

- Per la Chiesa, perché, nell'accoglienza della Parola che salva, riscopra l'amore sincero ed operoso, quale fondamento della propria missione, TI PREGHIAMO..
- Per le famiglie, perché, nel dialogo e nella preghiera, vivano la gioia della comunione con Dio e il prossimo, TI PREGHIAMO..
- Per noi, perché, comportandoci con «umiltà, dolcezza e magnanimità», sappiamo degnamente rispondere alla vocazione alla santità, TI PREGHIAMO ...
- Per le popolazioni sconvolte dalle guerre, perché abbia a cessare l'odio fratricida e possano godere un po' di pace, TI PREGHIAMO ...
- O Signore, accogli in cielo i nostri fratelli e le nostre sorelle, accogli nella tua misericordia tutte le vittime delle guerre e delle violenze e tutti i defunti, perché vivano sempre con Te nella pace della tua casa, TI PREGHIAMO ...

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Accogli, o Dio forte, le nostre preghiere e soccorri con paterno amore chi ti invoca con fede; aiutaci a combattere il male con le armi della sobrietà e dell'astinenza. Per Cristo nostro Signore.

Se m'accogli

Tra le mani non ho niente, spero che mi accoglierai
chiedo solo di restare accanto a te.

Sono ricco solamente dell'amore che mi dai:
e per quelli che non l'hanno avuto mai.

Se m'accogli, mio Signore, altro non ti chiederò,
e per sempre la tua strada la mia strada resterà

Si dice il Credo.

SUI DONI

Guarda propizio, o Dio, i doni che il tuo popolo ti presenta e insieme gradisci anche noi come sacrificio spirituale. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta celebrarti, o Padre di infinita misericordia. Cristo Signore nostro, a rivelarci il mistero della sua condiscendenza verso di noi, stanco e assetato, volle sedere a un pozzo e, chiedendo da bere a una donna samaritana, le apriva la mente alla fede; desiderando con ardente amore portarla a salvezza, le accendeva nel cuore la sete di Dio. Per questo disegno di grazia, con tutti i cori celesti, cantiamo senza fine l'inno della tua lode:

Santo ...

nella gioia, nel dolore, fino a quando tu vorrai
con la mano nella tua camminerò.

Io ti prego con il cuore, so che tu mi ascolterai
rendi forte la mia fede più che mai.

Tieni accesa la mia luce fino al giorno che tu sai,
con i miei fratelli incontro a te verrò.